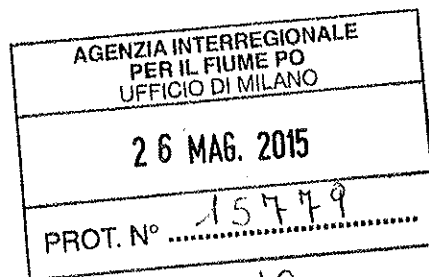


Milano



Comune
di Milano

Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
Servizio Tutela Acque e Territorio



7.20.10

COMUNE DI MILANO
S POLITICHE AMBIENTA
PG 296064/2015
Del 26/05/2015
PROT S POLITICHE AM
(S) AIPO
26/05/2015

Milano,

Spett.le
AIPO
Via Taramelli, 12
20124 MILANO
Pec: ufficio-mi@cert.agenziapo.it

Alla c.a. dell'ing. Luigi MILLE

OGGETTO: Progetto delle vasche di laminazione delle piene del torrente Seveso, nel Comune di Senago. Progetto definitivo.
Comunicazioni - M I - E - 7 8 9

In relazione al progetto definitivo per la realizzazione delle vasche di laminazione in oggetto, vista la convocazione alla Conferenza di Servizi per il giorno 27.05.2015, Vs. nota del 19.05.2015, Vs. protocollo n. 14955;

richiamato il nostro parere, rilasciato in sede di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del 19.01.2015, ns. protocollo n. 29297/2015 ed allegato alla presente (All.1);
si comunica quanto segue.

Si conferma quanto già espresso con il succitato parere. Inoltre, visto anche quanto ribadito nella pronuncia di compatibilità ambientale, di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Lombardia n. 1829 del 10.03.2015, al punto 3.8 - *Piano di manutenzione* - si sottolinea l'importanza che in fase di progettazione esecutiva sia posta particolare attenzione alle operazioni di manutenzione delle griglie messe a difesa degli invasi, nonché alla loro costante ed assidua pulizia, al fine di evitare, da una parte, che materiale galleggiante raggiunga le vasche, dall'altra che si verifichi l'intasamento delle griglie stesse proprio in periodo di piena.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Luigi VIGANI

Responsabile del Servizio: D.ssa Antonella De Martino

Pratica trattata da: dott.ssa Antonella De Martino tel. 02.88454397

P.za Duomo, 21 - 20121 Milano
fax 02 884 64590 - attuazionepoliticheambiente@cert.comune.milano.it
www.comune.milano.it

Milano,

COMUNE DI MILANO
S POLITICHE AMBIENTA
PG.29297/2015
Del 19/01/2015
PROT. S POLITICHE AM
(S) REGIONE LOMBARDIA
19/01/2015

Spett.le
Regione Lombardia
DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
UO Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
Valutazione di Impatto Ambientale
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO
Pec: ambiente@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto delle vasche di laminazione delle vasche di laminazione delle piene del torrente Seveso, nel Comune di Senago.
Proponente: AIPO- Agenzia Interregionale per il Po – Area Lombardia Occidentale - Milano[cod. S.I.L.V.I.A.: REG.1043]
Comunicazioni

In relazione a quanto concordato in sede di conferenza dei servizi istruttoria, avvenuta il 09.12.2014, ed a quanto contenuto nella Vs. nota del 08.01.2015, Vs. protocollo n. T1.2015.0000969, acquisita agli atti comunali il 12.01.2015, con protocollo PG n. 13388/2015, esaminati i contenuti della documentazione relativa al procedimento in oggetto, analizzati con lo scopo di verificare la presenza di eventuali impatti diretti o indiretti gravanti sul territorio, con particolare riferimento a quello del Comune di Milano, si esprimono le seguenti osservazioni.

1. ASPETTI AMBIENTALI

Come ampiamente descritto e documentato nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), il principale effetto dell'opera consiste nella *“riduzione del rischio idraulico oggi gravante sulla città di Milano e nell'hinterland, a causa della gravissima insufficienza dell'alveo, in generale, e del suo tratto intubato milanese, in particolare, rispetto all'entità delle portate di piena che si formano nel bacino naturale e nel vasto territorio fortemente urbanizzato a nord di Milano.”*

Come riportato nello Studio di impatto ambientale (vedasi Tabella 20 a pag. 159), la presenza della vasca di laminazione di Senago avrebbe determinato una riduzione del 53% degli eventi di piena verificatisi finora che hanno indotto fenomeni di esondazione a Milano. Si ricorda, in tal senso, che l'opera in progetto è parte fondamentale di un programma più ampio e strategico finalizzato al riassetto idraulico dell'intera asta del Seveso per il quale sono previsti altri interventi a Paderno Dugnano, Varedo e Lentate sul Seveso che ridurrebbero ulteriormente il rischio



idraulico esistente. In questo senso, l'opera non può che contribuire al miglioramento degli effetti che eventi alluvionali producono sul territorio cittadino.

Fatto salvo quanto sopra, per quanto riguarda gli impatti sulle diverse componenti ambientali non si ritiene di poter presentare osservazioni in merito, in quanto si presupporrebbe un'approfondita conoscenza del territorio, ove verrà ubicata l'opera, conoscenza che non è in possesso del Comune di Milano.

In particolare, si sottolinea che anche per quello che riguarda le ricadute, sul territorio cittadino, relative alle componenti aria e rumore, conseguenti al traffico generato dai mezzi di cantiere, non è stato possibile valutarne l'incidenza, viste le carenze di informazioni evidenziate nel paragrafo 3. Aspetti Viabilistici, si seguito riportato.

Tuttavia, si pone l'attenzione sugli impatti derivanti dalla gestione dei rifiuti in fase di esercizio. Infatti, nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) non pare che vi sia stata una quantificazione e modalità di smaltimento del materiale galleggiante che le griglie, poste a difesa degli invasi, potrebbero raccogliere ad ogni evento di piena, né vi sia stata un'esplicitazione sulle modalità di pulizia delle stesse. Inoltre, non sembra che sia stata fatta un'analisi per la parte relativa alle gestione e smaltimenti dei fanghi e sedimenti, che si verrebbero a depositare a fondo vasca.

2. ASPETTI VIABILISTICI

Dalla disamina del SIA, e della *"Relazione sulla gestione delle materie"* compreso tra gli elaborati progettuali, si evidenzia quanto segue.

- 1) Sebbene il proponente si soffermi a descrivere (pag.37 del SIA) il Piano Cave della Regione Lombardia, menzionando, in particolare, la cava attiva denominata Ateg16, localizzata a circa 600 metri ad est dell'area d'intervento, non viene esplicitamente dichiarato dove verrà stoccata l'ingente quantità di materiale scavato. Infatti, si tratta di circa 1.130.000 m³, come risulta a pag. 197 del SIA. Inoltre, nel documento relativo alla gestione delle materie viene specificato che tale *"materiale scavato ed il suo riutilizzo esterno al cantiere dovranno essere gestiti dall'Impresa Appaltatrice"* (pg. 20 della Relazione), la quale dovrà impegnarsi a predisporre un Piano di Utilizzo nel quale dettagliare tali aspetti. Senza tali informazioni, non è possibile individuare le eventuali ricadute sulla viabilità del Comune di Milano da parte dei mezzi di cantiere movimentati. Infatti, nel caso in cui venissero utilizzati impianti distanti dal cantiere, non è possibile escludere l'utilizzo di un'arteria importante quale la SP 46 Rho-Monza, che il proponente come tra i possibili tratti di strada interessati dai percorsi dei camion provenienti dal cantiere (pg. 213 del SIA), utilizzo che avrebbe ricadute anche sul comune scrivente
- 2) Si rileva che il flusso orario dei mezzi di cantiere, calcolato dal proponente, viene aggiunto al traffico rilevato nell'ora 16.00-17.00, intervallo temporale evidentemente scelto come più significativo. A tal proposito, si ritiene che l'ora da prendere in considerazione, per una più corretta interpretazione delle ricadute sul traffico dovute alla movimentazione dei mezzi del cantiere in esame, dovrebbe essere quella in cui sono più alti i flussi veicolari sulla viabilità ordinaria nella giornata. In tal senso, la finestra oraria compresa tra le 16.00 e le 17.00 non sembra possa rappresentare una scelta adeguata, in quanto tale intervallo non coincide con i canonici orari di punta sulla rete presa in esame.

Infine, come per altro già indicato in sede della conferenza dei servizi del 9 dicembre u.s., si segnalano quale refuso il numero dei viaggi dei mezzi di cantiere. Infatti, il proponente dichiara

inizialmente, a pag. 201 del SIA, che saranno 35.500 i viaggi dei mezzi di cantiere, che interesseranno le strade provinciali 119 e 175 (vicine all'area dell'intervento), per raggiungere gli assi viabilistici principali. Per contro, il calcolo a pag. 214 è condotto su 94.167 camion.

3. ASPETTI URBANISTICI

Non si rilevano eccezioni di carattere urbanistico. Inoltre, si ricorda che il Comune di Milano, attraverso il Settore Pianificazione Urbanistica Generale, ha collaborato con la Regione Lombardia, in sede partecipativa, fornendo i contributi relativi alla verifica delle mappe del rischio e delle pericolosità, di cui alla direttiva europea 2007/60/CE e al D.Lgs. 23.02.2010 n. 49. Conseguentemente, dalla verifica di dette mappe, si preso atto che alcune aree, nel Comune di Milano, in prossimità dei corsi d'acqua Seveso, Lambro, Garbogera, Pudiga oltre che Fugone-Guisa-Merlata, sono state perimetrate come aree a rischio prevalentemente elevato-molto elevato. Pertanto, la realizzazione delle vasche di laminazione di cui trattasi, nonché altre di futura realizzazione, porteranno ad un miglioramento certo dello scenario idrico attuale insistente nelle zone poste a nord del territorio cittadino. Conseguentemente, l'Amministrazione comunale, dal punto di vista della pianificazione urbanistica-insediativa, ritiene possibile riconsiderare l'assetto delle aree interessate dell'attuale mappatura del rischio e della pericolosità, oggetto di prossima approvazione da parte della Regione Lombardia, secondo il nuovo migliorato scenario idrico.

4. CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, pur ritenendo di non avere gli elementi tali da esprimere compiutamente un parere sulle diverse componenti ambientali, in quanto lo scrivente non ha una necessaria conoscenza della zona ove verrà ubicata l'opera, si invita, tuttavia, ad integrare e/o chiarire gli elementi più sopra evidenziati, al fine comunque di preservare il territorio. Si sottolinea, infine, che l'opera in sé, quale parte del più ampio quadro delle azioni per la sistemazione idraulica dell'intera asta del Seveso, porterà ad un miglioramento dell'attuale scenario idrico delle zone a nord del comune di Milano.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Luigi VIGANI



Responsabile del Servizio: D.ssa Antonella De Martino

Pratica trattata da: dott.ssa Antonella De Martino e Arch. Milena Locatelli tel. 02.88454397





Data: Mar 26/05/2015 09:49
Da: "AttuazionePoliticheAmbiente@cert.comune.milano.it"
<AttuazionePoliticheAmbiente@cert.comune.milano.it>
A: ufficio-mi@cert.agenziapo.it
Oggetto: progetto delle vasche di laminazione delle piene del
torrente seveso, nel comune di senago. progetto
definitivo. comunicazioni.
Allegato/i: progetto vasche di laminazione.pdf(*dimensione 1.44*
MB)

Si invia comunicazione in oggetto